

Verbale della commissione paritetica del 12 novembre 2020 ore 14.00.

Presenti: Presidente prof.ssa Giovanna Fiordaliso; dott.ssa Daniela Di Ottavio; dott. Gianmarco Giannasi; sig. Federico Salucci.

È presente anche il prof. Mario Savino per illustrare la proposta di attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale in Studi europei (LM-90).

La riunione si apre alle ore 14.00.

La prof.ssa Fiordaliso illustra in apertura che la commissione paritetica è chiamata ad esprimere un parere riguardo all'attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale in studi europei (LM-90), pensato nell'ambito delle iniziative di Ateneo dedicate all'internazionalizzazione. La prof.ssa Fiordaliso chiede al prof. Savino, proponente, di illustrare la proposta.

Il prof. Savino condivide la bozza del piano di studi del corso di laurea (già diffusa tra i componenti della commissione paritetica ed allegata al presente verbale). Il corso di laurea magistrale, dal titolo "Security and Human Rights", affronterà il tema – nelle sue diverse sfaccettature – della sicurezza e dei diritti umani e sarà tenuto in lingua inglese. Il Prof. Savino, infatti, ricorda come questo progetto si inserisca nell'ambito delle iniziative di Ateneo volte all'internazionalizzazione e l'obiettivo è quello di attrarre studenti stranieri (nel caso di specie: dai paesi dell'Est, del Sud America, del bacino del mediterraneo). Il piano di studi prevede un titolo per ogni semestre che definisce l'oggetto di studio.

Il primo dei due anni è generale e verte su sicurezza e diritti umani. Il secondo anno, invece, presenta due indirizzi possibili: uno in Security and Human Mobility ed uno in Security and Technology. I due semestri del primo anno sono dedicati al Global Security Trends e a Security and Criminalisation. Nel secondo anno, l'indirizzo dedicato a Security and Human Mobility si divide nei semestri dedicati a Migration and Border Security and Migration and Internal Security; i semestri di Security and Technology si dividono in Privacy and Data Protection e Green Security.

Il Prof. Savino si sofferma sui singoli insegnamenti, evidenziando come il loro contenuto sia specialistico ed adattato alla struttura del corso di laurea. I corsi saranno tenuti in parte in presenza e in parte a distanza (fino ad un massimo del 66% dei corsi erogabile a distanza), cosa che favorirà – nelle intenzioni – la partecipazione di docenti stranieri.

I corsi sono 11 con 81 CFU attribuiti; accanto a questo bisogna acquisire 12 CFU in corsi a scelta (due corsi da 6 CFU), 12 CFU in altre attività formative, 15 CFU per la tesi.

Il Prof. Savino comunica che sono in corso la fase di consultazione con le parti sociali tra cui si annoverano enti privati e/o ONG dedite a politiche di accoglienza, società e/o ONG che lavorano sulla protezione dei dati o tutela della privacy. Sono circa quaranta gli enti che partecipano alla consultazione che vede coinvolti anche la SNA e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

In merito agli sbocchi occupazionali, gli studenti potrebbero lavorare in amministrazioni nazionali ed europee concernenti la gestione delle frontiere e dell'asilo o presso società private attive in questo ambito (terzo settore in espansione) nonché in quello relativo ai big data.

Dopo la presentazione si apre la discussione.

Il dott. Giannasi chiede se vi sarà un test di ingresso per verificare la conoscenza della lingua inglese, visto che il corso di laurea sarà erogato interamente in questa lingua. Il Prof. Savino illustra che si sta riflettendo sulla questione, se procedere con un test di ammissione o tramite certificazione. Il livello di conoscenza richiesto sarà il B2.

La prof.ssa Fiordaliso e il prof. Savino dialogano in merito all'opportunità di inserire nel piano di studi proposto un insegnamento di lingua (ed eventualmente quale) o una idoneità. Il prof. Savino riterrebbe utile un insegnamento di lingua inglese specialistico, concernente le materie di insegnamento del corso.

Il prof. Savino chiede se l'unità dei servizi linguistici potrebbe svolgere un test per rilasciare una certificazione di conoscenza della lingua inglese (B2).

La prof.ssa Fiordaliso illustra che l'unità di servizi linguistici possiede un software apposito per testare il livello di inglese. L'esito del test restituisce un attestato di livello, ma non rilascia certificazioni. In merito alla riconoscibilità valoriale delle certificazioni linguistiche, il comitato tecnico dell'Unità dei servizi linguistici ha deliberato, elencando le strutture riconosciute come enti certificatori.

Per il prof. Savino la soluzione di somministrare il test di piazzamento ed ammettere gli studenti che risultano possedere un B2 potrebbe essere una buona soluzione.

La prof.ssa Fiordaliso chiede se vi sia una stima dei potenziali studenti interessati al corso.

Il prof. Savino dichiara che l'obiettivo ideale è di 20 studenti iscritti stranieri. Il minimo è di dieci.

Il sig. Salucci chiede perché il corso sia integralmente in inglese e il prof. Savino illustra le politiche di Ateneo relative all'internazionalizzazione e la sfida raccolta nel costruire un corso in lingua inglese.

Il dott. Giannasi chiede se gli insegnamenti potranno essere mutuati dalla LM37 e il prof. Savino dichiara massima apertura e disponibilità.

Chiusa la presentazione della LM-90 da parte del proponente, il Prof. Savino esce dalla riunione.

La prof.ssa Fiordaliso apre ad eventuali ulteriori riflessioni in merito per poi procedere con la delibera relativa al parere che la CP è chiamata a prestare.

I singoli componenti della CP esprimono le loro considerazioni relativamente al progetto illustrato, ritenendolo nel complesso valido.

La CP si esprime – dunque – sulla proposta in maniera favorevole all'unanimità.

La seduta si chiude alle 15.50.

La segretaria verbalizzante,
dott.ssa Daniela Di Ottavio

Daniela Di Ottavio

La presidente della commissione paritetica
prof.ssa Giovanna Fiordaliso

Giovanna Fiordaliso